REPUBBLICA ITALIANA

D.D.G. N. 1866 DEL 28.10.2026

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

Realizzazione di un impianto per il recupero di fanghi provenienti dalla bonifica di serbatoi e cisterne c/o raffinerie con il recupero del petrolio greggio contenuto negli stessi e il trattamento di fanghi di perforazione onde ricavare materiale inerte da impiegare quali materie prime per altre lavorazioni sito in C.da Tardara, nel comune di Melilli (SR). Codice CUP: F69F03000010001. Codice P.O.R.: 1999.IT.16.1.PO.011/4.01.c/5.2.11/0004. Decreto ingiuntivo per recupero crediti dalla società Giovanni Aprile spa.

Vista la Costituzione della Repubblica Italiana
Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241. Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152. Norme in materia ambientale;
Visto il D.P.R.S. n. 12 del 5 dicembre 2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 59 del 21 dicembre 2009 di approvazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
Vista la legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
Visto il d.lgs. 23 Giugno 2011 n. 118 – Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, recepito in Sicilia con l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3;
Visto l'art.1 comma 16, lettera c) della legge 6 novembre 2012, n. 190 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, e sue modifiche e integrazioni;
Visto il d.lgs. n. 33/2013 - "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
Visto il comma 5 dell'art. 68 della legge regionale n. 21 del 12/08/2014 recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
Visto l'art. 11 della L.R. n. 3 del 13.1.2015 secondo il quale, a decorrere dall'1 Gennaio 2015, la Regione Siciliana applica le disposizioni dei Titoli I e III del D.Lgs.118/11 e s.m.i;
Vista la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7. Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa;
Visto il DPR n. 9 del 5.4.2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 25 del 1 Giugno 2022 recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L. R. n. 3/2016, in vigore dal 16.6.2022;

Visto il D.P. Reg. n. 2711 del 21/06/2024 con cui veniva conferito al Dott. Arturo Vallone l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, in attuazione di quanto disposto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 224 del 17/06/2024;

Visto il D.P.Reg. n. 3331 del 18/6/2026 con il quale è stato prorogato al dott. Arturo Vallone l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 5/1/2026 "Legge di stabilità regionale per il triennio 2026 - 2028";

Vista la Legge Regionale n. 2 del 5/1/2026 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026 – 2028";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 del 12/1/2026 recante "Legge regionale 5 gennaio 2026 n. 2 Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028. Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2 approvazione del documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori;

Visto il decreto n. 1148 del 20/7/2026 di questo Dipartimento di "Assegnazione capitoli di spesa e di entrata ai Dirigenti Responsabili delle strutture intermedie";

Visto il decreto n. 548 del 22/7/2002 del Dipartimento regionale dell'industria con cui è stata approvata la convenzione stipulata in data 10/7/2002 tra la Regione Siciliana, Assessorato dell'industria, Dipartimento regionale dell'industria e il raggruppamento temporaneo di imprese costituito da IRFIS Mediocredito per la Sicilia spa e il Banco di Sicilia spa relativamente agli adempimenti tecnici e amministrativi per l'istruttoria delle domande e l'erogazione delle agevolazioni previste dagli artt. 27 e 70 della l.r. n. 32/2000 e delle corrispondenti sottomisure 4.01.a e 4.01.c del POR Sicilia 2000/2006 e relativo Complemento di Programmazione;

Visto il decreto n. 646 del 23/4/2004 del Dipartimento regionale dell'industria con cui è stato impegnato l'importo di € 52.062,00 sul capitolo 642835 del bilancio della Regione Siciliana in favore di IRFIS Mediocredito per la Sicilia spa, per l'erogazione del contributo alla ditta Giovanni Aprile srl;

Visto il decreto n. 667 del 30/6/2003 del Dipartimento regionale dell'industria con cui è stato concesso in via provvisoria un contributo in conto impianti di € 156.186,00 alla ditta Giovanni aprile srl, oggi Giovanni Aprile spa, per la realizzazione dell'impianto in oggetto;

Visto il decreto n. 1171 del 5/8/2004 del Dipartimento regionale dell'industria con cui è stato impegnato in aumento l'importo di € 104.124,00 sul capitolo 642835 del bilancio della Regione Siciliana in favore di IRFIS Mediocredito per la Sicilia spa, per l'erogazione del contributo alla ditta Giovanni Aprile srl;

Vista la nota prot. 12559 del 21/10/2004 dell'IRFIS con cui veniva comunicato al Dipartimento regionale dell'industria, che con valuta del 30/9/2004 è stata erogata alla ditta Giovanni Aprile srl la prima quota del contributo a titolo di anticipazione pari ad € 52.062,00, garantita dalla polizza fidejussoria n. 231336623 della Assicurazioni Generali spa, Agenzia di Siracusa;

Vista la nota prot. 42776 del 27/10/2005 con cui l'IRFIS comunicava al Dipartimento regionale dell'industria, che a seguito dell'Assemblea Straordinaria del 29/4/2004, era stata effettuata la variazione di denominazione della ditta Giovanni Aprile srl in Giovanni Aprile spa.

Vista la nota prot. 14574 del 7/7/2009 con cui l'IRFIS ha trasmesso al Dipartimento regionale dell'industria la relazione finale sul programma di investimenti proponendo la revoca delle agevolazioni alla ditta Giovanni Aprile spa in quanto:

- Non è stata prodotta alcuna autorizzazione per l'attività di recupero svolta all'interno dello stabilimento pur essendo, la ditta, autorizzata allo svolgimento della suddetta attività, ma "a campagna" con impianti mobili che la normativa di riferimento esclude dalle agevolazioni;

- L'impresa non ha comprovato, per l'anno a regime le quantità di rifiuti effettivamente recuperate in termini di riduzione e pericolosità determinando conseguentemente lo scostamento negativo, pari al -100%, degli indicatori QRNPr/QRNP e QRPr/QRP.

Preso atto che il Comitato Tecnico Consultivo per le Misure 4.01.a1 e 4.01.c del POR Sicilia 2000-2006 nella riunione del 26/3/2003 ha assunto l'unanime decisione di non ritenere agevolabili gli impianti mobili sia dotati di motore proprio sia trasportabili;

Vista la nota prot. 6921 del 10/9/2013 con cui l'IRFIS ha confermato l'esito negativo della verifica degli indicatori per l'intervento in argomento;

Vista la nota prot. 41892 del 24/10/2014 di questo Dipartimento, con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento di esclusione dalla graduatoria e di revoca del contributo provvisorio concesso, ai sensi dell'art. 11 bis della l.r. 10/1991, ed è stato chiesto alla ditta Giovanni Aprile spa di fornire pertinenti giustificazioni delle inadempienze riscontrate, nel perentorio termine di 30 giorni dalla ricezione della nota, con espresso avvertimento che in mancanza di puntuale riscontro entro e non oltre il termine prescritto, si procederà alla esclusione dalla graduatoria di cui al decreto n. 484 del 28/5/2003 ed alla conseguente revoca del contributo concesso con il decreto n. 677 del 20/6/2003.

Preso atto che la ditta Giovanni Aprile spa non ha prodotto alcun riscontro alla citata dipartimentale prot. 41892/2014, per cui ha violato gli obblighi contenuti nel decreto di concessione provvisoria delle agevolazioni n. 667/2003, e quanto riportato negli artt. 8.5, 8.6, 9 e 10 del Bando.

Visto il decreto n. 293 del 18/3/2015 di questo Dipartimento di "Revoca alla ditta Giovanni Aprile srl (oggi Giovanni Aprile spa) del contributo provvisorio concesso con DRS del Dipartimento dell'Industria n. 667 del 18/7/2003, bando misura 4.01.c del POR 2000-2006;

Visto il decreto n. 1293 del 6/8/2015 di questo Dipartimento di "Revoca alla ditta Giovanni Aprile srl (oggi Giovanni Aprile spa) del contributo provvisorio concesso con DRS del Dipartimento dell'Industria n. 667 del 18/7/2003, bando misura 4.01.c del POR 2000-2006;

Visto il decreto n. 1652 del 30/10/2015 di questo Dipartimento di "Revoca alla ditta Giovanni Aprile srl (oggi Giovanni Aprile spa) del contributo provvisorio concesso con DRS del Dipartimento dell'Industria n. 667 del 18/7/2003, bando misura 4.01.c del POR 2000-2006, con il quale, fra l'altro:

- È stato revocato il contributo provvisorio in conto impianti di € 156.186,00 concesso alla ditta Giovanni Aprile srl, oggi Giovanni Aprile spa, concesso con il decreto n. 667/2003 del Dipartimento regionale dell'industria;
- È stato fatto obbligo alla ditta Giovanni Aprile srl di restituire entro 30 giorni dalla notifica del decreto, l'importo erogato in anticipazione pari ad € 140.567,40, maggiorato degli interessi secondo quanto stabilito dall'art. 191 della l.r. 32/2000;
- È stata accertata nel bilancio regionale la somma di € 140.567,40;
- È stato chiesto al Gestore Concessionario: IRFIS Mediocredito per la Sicilia spa e Banco di Sicilia spa, il recupero dell'importo già liquidato di € 140.567,40 oltre gli interessi come da art. 191 della l.r. 32/2000, e il versamento di tale importo nei capitoli di entrata del bilancio regionale;
- È stata disposta la riacquisizione nel bilancio regionale della somma di € 15.618,60, per cui l'IRFIS Mediocredito per la Sicilia spa è tenuto a riversare tale importo in entrata nel bilancio regionale;
- È stata accertata nel bilancio regionale la somma di € 15.618,60;

Viste le note prot. 19490 del 18/5/2020, prot. 44184 del 10/11/2020, prot. 14954 dell'8/4/2026, di questo Dipartimento, con le quali è stato chiesto alla ditta Giovanni Aprile spa e all'IRFIS, la restituzione rispettivamente di € 140.567,40 e di € 15.618,60 a questo Dipartimento, con le modalità esplicitate nelle citate note;

Considerato che sono trascorsi infruttuosamente i giorni assegnati ai debitori senza che sia stata data prova del versamento a favore della Regione Siciliana delle somme debitorie;

Vista la nota prot. 21958 del 27/5/2026 con la quale il Servizio S.04 di questo Dipartimento ha chiesto all'Area A.03 di intercedere presso la competente Avvocatura dello Stato per l'emissione di un decreto ingiuntivo nei confronti dei debitori, ed eventualmente il conseguente atto di pignoramento;

Vista la nota prot. 31374 del 31/7/2026 con la quale l'Area A.03 di questo Dipartimento ha chiesto alla competente Avvocatura dello Stato di Palermo di avviare le azioni esecutive ritenute più opportune al fine di recuperare le somme in argomento;

Vista la nota prot. 103613 del 27/8/2026 con la quale l'Avvocatura dello Stato di Palermo, in riscontro alla dipartimentale prot. 31374/2026, *"...ritiene che codesta Amministrazione possa procedere al recupero del credito erariale per il tramite dello strumento dell'ingiunzione fiscale di cui al R.D. 639/1910"*;

Considerato che ad oggi non si ha nessun riscontro in merito al versamento dell'importo di € 140.567,40 nei capitoli regionali;

Preso atto che successivamente al rimborso dell'importo di € 140.567,40 all'Amministrazione Regionale, da parte della società Aprile Giovanni spa, si provvederà alla richiesta, alla stessa società, di effettuare il pagamento degli interessi legali maturati sulla quota capitale, e ad emettere il conseguenziale decreto di accertamento degli interessi legali maturati nel bilancio regionale;

Ritenuto di dover procedere alla riscossione dei crediti secondo le indicazioni dell'Avvocatura dello Stato di Palermo;

Tutto ciò premesso ai sensi della vigente normativa.

DECRETA

Art. 1

Di ingiungere alla società Aprile Giovanni spa, [redacted] con sede legale in [redacted], ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del R.D. n. 639 del 14/4/1910, nonché per i motivi in premessa che costituiscono parte integrante del presente atto, il pagamento dell'importo di € 140.567,40 (euro centoquarantamilacinquecentosessantasette/40), a titolo di sorte capitale, entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla notifica del presente decreto.

Art. 2

La sorte capitale pari ad € 140.567,40 (euro centoquarantamilacinquecentosessantasette/40), dovrà essere versata dalla società Aprile Giovanni spa, [redacted] sul capitolo 7257: *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese relative ad assegnazioni extraregionali",* Codice SIOPE: E.3.05.02.03.005, capo 16, nello stato di previsione delle entrate del bilancio della Regione Siciliana, sul conto corrente intestato a questo Dipartimento, avente codice IBAN: IT73L0200804625000106959025.

Art. 3

La società Aprile Giovanni spa, [redacted], è inoltre onerata di provvedere ai seguenti adempimenti:

- Nella causale del versamento dovrà essere riportata la seguente dicitura: *Rimborso società Giovanni Aprile a seguito revoca contributo realizzazione impianto recupero fanghi."*
- A dimostrazione dell'avvenuto versamento dovrà trasmettere, a questo Dipartimento, copia del mandato di pagamento quietanzato e/o quietanza della banca.

Art. 4

Successivamente al rimborso dell'importo di € 140.567,40 all'Amministrazione Regionale, da parte della società Aprile Giovanni spa, si provvederà alla richiesta, alla stessa società, di effettuare il pagamento degli interessi legali maturati sulla quota capitale, e ad emettere il conseguenziale decreto

di accertamento degli interessi legali maturati nel bilancio regionale.

Art. 5

In caso di omesso pagamento, anche parziale, delle somme ingiunte entro il termine sopra indicato, questo Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti attiverà le procedure per il recupero coattivo del credito vantato a mezzo di iscrizione a ruolo. In caso di omesso pagamento anche nei confronti del sistema esattoriale, saranno attivate, a cura dell'Agente di riscossione, idonee iniziative tese a dar luogo al recupero coattivo delle somme ingiunte mediante procedure esecutive mobiliari e immobiliari.

Art. 6

Il presente decreto repertoriato verrà notificato alla società Aprile Giovanni spa, [redacted], con sede legale in [redacted], e sarà trasmesso al Responsabile del procedimento per la pubblicazione nel sito istituzionale della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68 della l.r. n. 21 del 12/8/2014 come modificato dall'art. 98 comma 6 della l.r. n. 9 del 7/5/2015.

Art. 7

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposta opposizione dinanzi all'Autorità Giudiziaria ordinaria, ai sensi dell'art. 3 del R.D. n. 639 del 14/4/1910.

Il Funzionario direttivo
ing. Vito Cangemi

VITO CANGEMI
REGIONE SICILIANA
22.10.2026 11:45:51
GMT+02:00

Il Titolare della P.O.
ing. Francesco Morga

FRANCESCO
MORGA
INGEGNERE
23.10.2026
08:33:41
GMT+02:00

Il Dirigente Generale
dott. Arturo Vallone

ARTURO
VALLONE
REGIONE
SICILIANA
28.10.2026
12:31:19
GMT+02:00